



**REGIONE DEL VENETO**  
**AZIENDA SOCIO SANITARIA LOCALE N. 10**  
**“VENETO ORIENTALE”**

P.zza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE)  
Tel. 0421/228010 - Fax 0421/228064 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. : 02799490277

Deliberazione N.509

del 22/12/2008

**DELIBERAZIONE**  
**del DIRETTORE GENERALE**

Il Direttore Generale di questa Azienda S.S.L. n. 10, Dott. Paolo Stocco, nominato con D.P.G.R.V. n. 247 del 31.12.2007, coadiuvato dai Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Sociali, ha adottato in data odierna la presente deliberazione costituita da n. 9 fogli uniti al presente frontespizio.

**OGGETTO**

**Piano di zona dei servizi alla persona 2007-2009. Approvazione Regolamento sull'attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD)**

Letta, approvata e sottoscritta,

**IL DIRETTORE GENERALE**  
(dott. Paolo STOCCO)  
F.to dott. Paolo STOCCO

Per l'acquisizione del parere espresso, come indicato nel preambolo della presente deliberazione:

- **IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO** F.TO DOTT. STEFANO AMADI  
(dott. Stefano AMADI)
- **IL DIRETTORE SANITARIO** F.TO DOTT.SSA PATRIZIA BENINI  
(dott.ssa Patrizia BENINI)
- **IL DIRETTORE SOCIALE** F.TO DOTT. CLAUDIO BELTRAME  
(dott. Claudio BELTRAME)

| ASSEGNAZIONE  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
|   |  |  |  |  |
|   |  |  |  |  |
| RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE  |  |  |  |  |
| Copia del presente provvedimento verrà affissa all'albo di questa A.S.S.L. dal giorno:      |  |  |  |  |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">16.04.2009</div> |  |  |  |  |
| per 15 giorni consecutivi   |  |  |  |  |
| <input type="checkbox"/> Deliberazione immediatamente eseguibile                            |  |  |  |  |
| <b>IL DIRIGENTE DELL'UOS<br/>AFFARI GENERALI E LEGALI<br/>Dott. Andrea Del Negro</b>        |  |  |  |  |
| REGISTRAZIONE CONTABILE   |  |  |  |  |
| L'U.O.C. Economico Finanziario attesta la corretta imputazione contabile:                   |  |  |  |  |
| <b>IL DIRIGENTE<br/>Dott.ssa Silena Tadiotto</b>  |  |  |  |  |
| <input checked="" type="checkbox"/> Non prevista per il presente provvedimento.             |  |  |  |  |

## **Piano di zona dei servizi alla persona 2007-2009. Approvazione Regolamento sull'attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD)**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEI SERVIZI DELLA DIREZIONE SOCIALE

Premesso che

La Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 4588 del 28.12.2007 ha approvato le “Linee di indirizzo per la definizione delle attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale UVMD” ed ha incaricato le Aziende ASSL di predisporre, in accordo con le Conferenze dei Sindaci, un documento che stabilisca a livello locale le modalità attuative dell’organizzazione dell’UVMD per ciascuna area di intervento.

In particolare per quanto attiene le attività a carattere socio sanitario, ha definito le prestazioni socio sanitarie ad elevata integrazione sanitaria con riferimento alle aree: materno-infantile, anziani, handicap, patologie psichiatriche, dipendenze, patologie per infezioni da HIV e patologie terminali, identificando nell’U.V.M.D lo strumento più idoneo a garantire l’integrazione socio sanitaria, in quanto specifica metodologia integrativa per i casi più complessi ed unica porta di accesso per questi ultimi alla rete integrata dei servizi.

Un punto che qualifica la nuova modalità di approccio ai servizi ad alta integrazione, sociosanitaria è l’attivazione delle Unità Operative Multidimensionali Distrettuali(U.V.M.D.), intese come unica porta di accesso ai servizi socio-sanitari.

Nello specifico, la D.G.R.V n. 4588/07 individua nelle U.V.M.D. lo strumento operativo in riferimento alle DGRV : n. 492/2002, n. 2227/2002 e n. 3972/2002 con le quali la Giunta Regionale ha dato attuazione, con disposizioni applicative analitiche e particolareggiate, al DPCM 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” precisando, per ciascuna area, le prestazioni e la relativa spesa, differenziata percentualmente in base all’attribuzione per competenza del bilancio sanitario e sociale, il cui compito fondamentale è valutare il fabbisogno assistenziale con metodologia multidimensionale e conseguentemente predispone un programma di intervento personalizzato individuando gli interventi e i servizi più idonei, seguire l’esecuzione del programma, verificarne l’attuazione ed i risultati.

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dalla suddetta DGRV n. 4588/07, la Direzione dei Servizi Sociali ha nominato un’apposito gruppo di lavoro formato dai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, dai Direttori delle U.O.C. Cure primarie e da 2 operatori della Direzione Sociale stessa, che ha predisposto il “Regolamento sull’attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD)” che si allega al presente atto e del quale è parte integrante e contestuale.

Il predetto “Regolamento sull’attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD)” è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 17.12.08 ed ha acquisito il parere favorevole dei Comitati Aziendali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta.

Con il presente atto si propone di recepire il regolamento sull’attività dell’UVMD allegato al presente atto di cui fa parte integrante e contestuale.

Visto l’atto aziendale adottato con DDG 688/03 e successive modificazione ed integrazioni;

Attestata l’avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la normativa vigente con ogni altra disposizione regolante la materia;

Attestata la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Considerato che ai sensi della deliberazione n.1915/1998 e s.m.i. il presente provvedimento è di competenza del Direttore Generale;

Ritenuto pertanto di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del Direttore Generale;

#### IL DIRETTORE GENERALE

esaminato quanto sopra esposto;

Vista la DGRV n. 4588 del 28.12.2008;

Visto l'art. 3 del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i.;

Viste le LL.RR. 14.09.1994 nn. 55 e 56 e s.m.i.;

Vista la DGRV n. 4588 del 28.12.2008;

Visto l'art. 3 del D.Lgs n. 502/1992 e s.m.i.;

viste le LL.RR del 14 settembre 1994 n. 55 e n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le disposizioni concernenti i compiti della Direzione Generale ed i compiti della Direzione Operativa dell'Azienda, approvate con deliberazione del Direttore Generale n.1915 del 15.12.1998 e s.m.i.;

Visto che il Direttore del Dipartimento dei Servizi della Direzione Sociale ha attestato la regolarità e la legittimità del provvedimento;

Sentito, per quanto di competenza, il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociale;

#### DELIBERA

1. di recepire il "Regolamento sull'attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD)" allegato al presente atto e del quale è parte integrante e contestuale.
2. di trasmettere il suddetto regolamento alla Conferenza dei Sindaci, alle Amministrazioni Comunali, agli Enti e Organismi, che aderiscono al Piano di Zona dei Servizi Sociali affinché procedano per il recepimento di competenza;
3. di trasmettere, per quanto di competenza il presente provvedimento alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali;
4. di dare atto che il Direttore dell'UOC Sviluppo Sociale della persona e della famiglia è competente per l'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la responsabile del presente provvedimento è la dott.ssa Maria Gavioli dell'UOC Sviluppo Sociale della Persona e della famiglia.

Fa/

ALLEGATO

## **Regolamento sull'attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D).**

Attuazione DGRV n.4588 del 28.12.2007: "Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali U.V.M.D." di cui alla DGR 3242/01 – Approvazione linee di indirizzo alle A.Ulss.

Il presente regolamento, approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 17.12.2008 e recepito dall'Azienda ULSS con delibera del D.G. n. 509 del 22.12.2008, e dagli enti ed organismi che aderiscono al Piano di Zona, disciplina le attività di valutazione multidimensionale per l'accesso alla rete territoriale dei servizi socio sanitari dell'ASSL n.10 "Veneto Orientale".

Il presente regolamento è stato sottoposto al parere dei comitati aziendali MMG (Medici di Medicina Generale) e PLS (Pediatri di Libera Scelta).

Gli enti di cui sopra si impegnano a rispettare e a fare rispettare il presente regolamento presso le proprie strutture e servizi, in tutto l'ambito territoriale di competenza.

Il presente Regolamento sostituisce il precedente Regolamento di cui alla Delibera del D.G. n 1671 del 28.10.1998.

Per quanto riguarda i minori si fa riferimento alla Delibera del Direttore Generale n.110 dell'8.03.2005 "Recepimento linee guida tra Regione del Veneto, Aziende UU.LL.SS.SS. ed ANCI sulla protezione e tutela del minore", all'approvazione contestuale del Disciplinare per il funzionamento dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale per minori (UVMD/Minori) approvata anche dall'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale in data 9.05.05, e alla DGRV n. 569 del 11/03/2008 "Approvazione delle Linee Guida 2008 per la protezione e la tutela del minore".

### **a) Finalità generali**

Le attività di valutazione multidimensionale sono svolte dall'U.V.M.D., Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale che costituisce, per le persone in stato di bisogno socio sanitario complesso e per i minori che richiedono particolari interventi di protezione e tutela, la modalità di accesso al sistema integrato dei servizi socio sanitari che richiedono un coordinamento interistituzionale ed integrazione delle risorse. L'UVMD è costituita presso il Distretto Socio Sanitario, ambito territoriale omogeneo per la gestione del sistema dei servizi e degli interventi socio sanitari. L'UVMD è competente ad effettuare la valutazione multidimensionale e multiprofessionale, la progettazione personalizzata degli interventi, anche nei casi espressamente previsti dai provvedimenti regionali e fornisce risposte appropriate che permettono il rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio.

L'UVMD nell'ambito delle figure professionali che la compongono approva il progetto individuale, indicando l'operatore di riferimento per la sua realizzazione.

L'UVMD attua il monitoraggio e la verifica dei risultati nei progetti approvati.

### **b) Obiettivi**

Obiettivo dell'attività dell'UVMD è la definizione, in ciascuna area di intervento, del progetto individuale della persona in condizioni di bisogno socio sanitario o, nel caso di minori, in situazione di tutela del progetto quadro. Deve individuare la migliore soluzione possibile, rispondente alle esigenze e alle scelte della persona interessata, nell'ambito delle soluzioni previste dalla programmazione regionale e compatibilmente con le risorse disponibili.

Gli obiettivi dell'attivazione dell'U.V.M.D. seguono i seguenti indirizzi già definiti nel Piano di Zona dei Servizi alla Persona e sono:

Minori :

- tutelare il minore attraverso l'attivazione di processi di cambiamento della famiglia che mirino al miglioramento della qualità della vita del minore e del suo nucleo di appartenenza;
- migliorare la collaborazione interistituzionale per permettere un approccio multidimensionale nella valutazione delle situazioni multiproblematiche;

- costruire un osservatorio privilegiato sui minori e la famiglia al fine di identificare i bisogni emergenti nel territorio, valutare i livelli di integrazione fra Servizi e promuovere le iniziative volte a migliorarli.

#### Disabili:

- tutelare il disabile attraverso l'attivazione di processi di aiuto della famiglia mirando al miglioramento della qualità della vita dello stesso disabile e del suo nucleo di appartenenza;
- favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza della persona con disabilità presso il proprio domicilio;
- favorire l'integrazione scolastica dei minori con disabilità;
- garantire l'accesso facilitato alla rete dei servizi socio-sanitari;
- promuovere l'integrazione sociale della persona disabile attraverso la predisposizione di progetti individualizzati volti a favorire l'autonomia personale in ogni fase del ciclo di vita;
- migliorare la collaborazione tra i servizi sociali e socio-sanitari per permettere un approccio multidimensionale nella valutazione delle situazioni multiproblematiche;
- promuovere l'inserimento sociale/lavorativo della persona disabile;
- favorire l'accesso ai servizi residenziali e semiresidenziali.

#### Dipendenze:

- valutare globalmente la persona con problemi di dipendenza ed elaborare un progetto individualizzato volto al reinserimento sociale e a garantire adeguate risposte sul piano socio-sanitario;
- favorire l'inserimento in programmi terapeutico riabilitativi, residenziali e semiresidenziali ;
- favorire una adeguata presa in carico dei pazienti con doppia diagnosi;
- promuovere l'inserimento lavorativo;
- migliorare la qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari;
- promuovere azioni atte ad utilizzare al meglio le risorse territoriali.

#### Salute mentale:

- attivare programmi assistenziali volti a favorire una idonea permanenza a domicilio della persona in stato di bisogno socio-sanitario;
- favorire il rientro nel proprio ambiente dopo la permanenza in strutture residenziali (ospedale, Ctrp, Comunità alloggio, appartamento protetto ecc.) attraverso protocolli di dimissioni protette;
- favorire una adeguata presa in carico dei pazienti con doppia diagnosi;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari;
- promuovere azioni atte ad utilizzare al meglio le risorse territoriali.

#### Anziani e altri non autosufficienti:

- Valutare globalmente la persona al fine di favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza della persona in stato di bisogno socio-sanitario presso il proprio domicilio;
- favorire il rientro nel proprio ambiente dopo la permanenza in strutture residenziali (residenze protette, case di riposo, ospedali, ecc.) attraverso protocolli di dimissioni protette; .
- promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari;
- promuovere azioni atte ad utilizzare al meglio le risorse territoriali.

#### **c) Destinatari, domanda e procedure.**

I destinatari dell'attività dell'UVMD sono le persone in stato di bisogno socio sanitario complesso, di cui al punto a) del presente regolamento, afferenti alle diverse Aree di Intervento: Anziani, Disabili, Salute Mentale,

Dipendenze e Minori che richiedono particolari interventi di protezione e di tutela, residenti nel distretto di riferimento e aventi titolo, secondo le disposizioni normative vigenti, all'accesso alla rete dei servizi.

Sono destinatari, inoltre, minori non residenti, per i quali il Comune è tenuto ad intervenire.

La domanda di valutazione per l'accesso alla rete dei servizi può essere effettuata, dalla persona in stato di bisogno socio sanitario, dal tutore, dall'amministratore di sostegno, da un familiare, da un operatore sociale, socio-sanitario e sanitario che ha in carico la situazione (MMG, A.S.,...). La domanda deve contenere l'indicazione dei servizi per i quali si richiede la valutazione, esplicitando quelli scelti dalla persona interessata, nonché l'espressione del consenso al trattamento dei dati sensibili da parte dell'interessato ai fini della Legge 31.12.1996 n.675 e all'avvio della richiesta di valutazione da parte dell'UVMD, secondo la modulistica in uso.

La domanda di intervento può essere presentata in qualsiasi punto della rete dei servizi: Distretto Socio Sanitario, Sportello Integrato, Comune, Centro Servizi Residenziali (esclusivamente per l'accesso ai Centri servizi Residenziali).

Ciascuno di questi punti di accesso provvederà a trasmetterla tempestivamente dalla ricezione alla Direzione del Distretto, dove è residente la persona interessata.

Nel caso in cui l'attività dell'UVMD sia richiesta da persone domiciliate, od ospiti, nel distretto di riferimento, il Direttore del Distretto SS esamina preliminarmente gli aspetti di competenza delle A.ulss coinvolte, con presentazione all'A.ulss di residenza dei costi relativi all'UVMD effettuata ( o da effettuarsi) secondo il tariffario predisposto dall'ASSL n.10, dando comunque priorità alla persona e alla valutazione dei suoi bisogni per l'accesso alla rete dei servizi. In linea di principio generale l'UVMD competente alla valutazione è quella del territorio dove la persona è residente (escluse le convivenze anagrafiche quali gruppi famiglia, comunità di tipo familiare, centri servizi residenziali, per le quali rimane competente l'ASSL dove la persona era residente prima dell'ingresso in struttura).

Qualora il progetto individuale richieda o ricomprenda il ricorso a servizi e prestazioni di altre Aziende ULSS della Regione Veneto, il responsabile dell'UVMD, o l'operatore da esso incaricato, è tenuto a contattare l'Azienda ULSS nel cui territorio insistono i servizi e le strutture da utilizzare per definire gli aspetti operativi e amministrativi.

Analoga procedura deve essere seguita per il ricorso a prestazioni, servizi e strutture che insistono in ambiti esterni al territorio regionale.

### **Competenza territoriale**

L'UVMD responsabile della valutazione multidimensionale del caso è quella del Distretto socio-sanitario di residenza della persona interessata; qualora il progetto assistenziale e riabilitativo richieda il ricorso a servizi ubicati in altri distretti della stessa ASSL o di altre ULSS, la responsabilità tecnico professionale ed amministrativa nella gestione del caso permane all'UVMD di residenza, almeno fino alla prima verifica del caso con eventuale passaggio di consegne, condiviso con il responsabile dell'UVMD, dove insiste il servizio individuato.

#### **d) Funzioni**

Premesso che il dialogo ed il confronto tra professionisti è indispensabile ed essenziale per la buona conduzione delle attività di valutazione, di presa in carico e di accesso al sistema integrato dei servizi socio sanitari che richiedono coordinamento interistituzionale ed integrazione delle risorse, l'UVMD esplica le seguenti funzioni:

- la funzione prima dell'UVMD è la valutazione multidimensionale e multiprofessionale, cioè la lettura delle esigenze della persona in modo correlato (sanitarie, sociali, relazionali, ambientali) al fine di identificare gli interventi e le risposte più appropriate, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni del territorio (quali professionisti, quali prestazioni, quali servizi, in che misura, con che modalità e per quanto tempo) e quindi quali risorse, in termini di personale, servizi, in atto, o da attivare, a breve, medio e lungo termine. Tale funzione è supportata da strumenti di valutazione, quali quelli approvati dalla Regione del Veneto che costituiscono modalità uniformi sul territorio regionale (SVAMA, SVaMDi) e, in caso di assenza di questi, da strumenti definiti a livello locale;

- in secondo luogo l'UVMD approva ed autorizza la realizzazione di un progetto individuale o

familiare, come raccordo tra le esigenze specifiche della persona, gli interventi ad essa necessari, e quindi di sintesi tra bisogni soggettivi e risorse disponibili; nei casi previsti dalla normativa regionale l'UVMD può avere anche funzione certificativa come ad esempio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap a fini dell'integrazione scolastica (DGR n.2248 del 17.07.07);

- in terzo luogo, ai fini della realizzazione del progetto individuale, l'UVMD individua "L'operatore di riferimento", per la persona e la sua famiglia, che ha il compito di verificare le varie fasi del progetto, raccordare il sistema dei servizi e della rete formale ed informale, che dà impulso, stimola e monitora gli interventi e che, in ultima analisi attua e concretizza, la presa in carico per la realizzazione del progetto individuale. L'UVMD individua l'operatore di riferimento nell'ambito degli operatori sociali, sanitari e socio-sanitari che, rispetto alla situazione personale e familiare, è funzionale alla realizzazione del progetto approvato;

- infine l'UVMD svolge una funzione di verifica rispetto ai risultati, intesi come esiti dei Progetti individuali di intervento.

- l'attività dell'UVMD funge inoltre da strumento di monitoraggio della rete dei servizi e consente di fornire le informazioni per lo sviluppo degli strumenti di programmazione ed informativi dell'ASSL ( relazione illustrativa, Piano di Zona..).

#### e) Composizione

Di norma i componenti delle UVMD afferenti alle diverse aree, sono:

- Direttore del Distretto o suo delegato (responsabile dell'UVMD stessa);
- Medico di medicina generale/Pediatra di libera scelta;
- Assistente sociale del Comune di residenza della persona interessata, e/o assistente sociale dell'ASSL per le materie delegate;
- Altri operatori sanitari/socio-sanitari necessari per il caso.

In base alle esigenze del caso l'UVMD può essere integrata dal responsabile della struttura o servizio individuato per l'attuazione del progetto di assistenza anche se non appartiene al Distretto di competenza. Qualora il servizio individuato per l'attuazione del progetto di assistenza sia un Centro Servizi Residenziali per anziani non autosufficienti dell'ASSL n.10, quest'ultimo deve essere obbligatoriamente convocato, secondo quanto previsto dal Regolamento Unico per l'accesso ai Centri Servizi Residenziali.

Sono, comunque, componenti necessari per lo svolgimento delle funzioni e delle attività dell'UVMD: il responsabile dell'UVMD a seconda dell'area di competenza, il Medico di Medicina Generale/PLS e l'Assistente Sociale. Quest'ultima appartenente al Comune di residenza della persona oppure al Distretto Socio Sanitario dell'Ulss di competenza nelle materie delegate ai sensi dell'art. della L.R. 11/2001.

L'UVMD è da ritenersi non valida qualora alla riunione siano assenti il responsabile dell'UVMD o, contemporaneamente sia il MMG che l'A.S. interessata al caso.

L'UVMD nell'attività di individuazione dell'alunno disabile ai fini dell'integrazione scolastica è composta in base alla DGR n. 2248 del 17.07.07, dai componenti necessari per lo svolgimento delle attività: il responsabile dell'UVMD, l'Assistente Sociale dei servizi socio-sanitari territoriali dell'Azienda ULSS o in assenza, del Comune di residenza della persona, lo Specialista in neuropsichiatria infantile o psicologo dell'età evolutiva .

L'esito della valutazione dovrà comunque essere comunicato a tutti gli altri componenti previsti.

Le figure professionali che partecipano all'UVMD devono avere potere decisionale proprio o delegato dal servizio di appartenenza.

#### f) Metodologia di lavoro e tempi

Il Direttore del Distretto valutata la completezza della domanda ha facoltà di delegare le sue funzioni al responsabile del Servizio competente per area di intervento (UOC Psichiatria, UOC Ser.T, UOC Cure Primarie, UOC Consultoriali, materno infantile età evolutiva e famiglia, UOC Neuropsichiatria Infantile/ U.O. Sociale handicap ).

Il responsabile dell'UVMD, secondo i principi di efficienza ed efficacia, in funzione degli obiettivi e delle finalità della programmazione regionale, e locale, deve garantire:

- la fase istruttoria delle domande;

- la presenza dei componenti indispensabili, comunicando loro la richiesta via fax o tramite posta elettronica;
- la partecipazione degli altri professionisti necessari per la valutazione di ogni situazione;
- la verifica della tempistica e del funzionamento amministrativo;
- i compiti di segreteria suddetti.

I compiti di segreteria sono garantiti dalla Direzione Distrettuale, in caso di delega sono garantiti dalla UO delegata per tutte le fasi successive alla valutazione di completezza della domanda, in tutti i compiti derivati dall'attività dell'UVMD( tenuta registro UVMD, archiviazione annuale in ordine alfabetico, rendicontazione periodica statistica etc..)

E' cura di ogni componente dell'UVMD, convocata in sede valutativa, raccogliere e fornire tutte le valutazioni aggiuntive utili ad effettuare le valutazioni del caso, sia rispetto all'analisi della situazione che rispetto alla disponibilità di risorse attivabili per l'attuazione del progetto.

L' UVMD definisce la durata del progetto entro i termini massimi previsti dai provvedimenti Regionali, locali specifici di settore.

Fatte salve le situazioni di emergenza l'UVMD deve essere convocata entro massimo 30 giorni dal ricevimento della domanda da parte del Direttore del Distretto, si adegua a questa tempistica anche il regolamento UVMD/minori.

A seguito della valutazione UVMD, l'operatore di riferimento individuato comunicherà agli interessati l'esito delle valutazioni.

#### **g) Richiesta di revisione/riesame/verifica da parte degli interessati**

Il richiedente può presentare richiesta motivata e documentata di revisione del progetto individuale.

L'UVMD entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di revisione/riesame, risponde al richiedente con atto motivato.

Per le UVMD che prevedono la valutazione della persona anziana finalizzata all'inserimento nei Centri Servizi Residenziali per anziani la domanda di revisione può essere ripresentata, di norma, dopo almeno sei mesi dalla data di valutazione, salvo casi di sopraggiunta, improvvisa ed imprevista gravità.

#### **h) Interventi che richiedono la valutazione in UVMD**

Come evidenziato nel punto b) del presente atto, gli interventi che richiedono la valutazione in UVMD, conformemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi specifici individuati dalle Conferenze dei Sindaci e dalle Aziende ULSS sono:

Per l'**Area Anziani o adulti non autosufficienti** la valutazione in UVMD è richiesta in base alle indicazioni regionali vigenti per:

- l'accesso ai Centri Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti;
- l'accesso alle prestazioni ADI, come definite nell'accordo regionale con i MMG, di cui alla DGR 4325/2005 e in particolare: prestazioni ADIMED, dimissioni protette e assistenza nelle ultime fasi della vita;
- casi complessi;
- l'accesso alle prestazioni economiche per l'assistenza delle persone non autosufficienti nei casi di demenze e gravi disturbi comportamentali DGR 4135/2006 (assegno di cura);

Per l'**Area Disabili** la valutazione in UVMD è richiesta in base alle indicazioni regionali vigenti per:

- l'accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con disabilità, anche per la pronta accoglienza e l'accoglienza programmata;
- l'accesso agli interventi e alle prestazioni di autonomia personale, aiuto personale e vita indipendente, per la disabilità riconosciuta grave ai sensi dell'art. 3 comma 3;
- l'accesso alle prestazioni ADI, come definite nell'accordo regionale con i MMG, di cui alla DGR 4325/2005 e in particolare prestazioni ADIMED, dimissioni protette e assistenza nelle ultime fasi della vita;
- i casi complessi;
- l'accesso all'integrazione scolastica ai sensi della DGR 2248/2007;
- accesso al progetto di inserimento sociale in contesto lavorativo (DGRV n 3787/2002).

Per l'**Area Minori (vds delibera D.G. 110 del 2005)** è necessaria la valutazione in UVMD/Minori nel caso di prestazioni che non siano di esclusiva competenza comunale, per :

- l'accesso alla comunità educativa (anche diurna) o familiare;
- l'accoglienza presso una famiglia affidataria;
- l'accesso alla comunità educativa- riabilitativa;





### **Elenco delle assegnazioni**

|   |
|---|
| Direzione Sociale <a href="mailto:direzione.servizisociali@assl10.veneto.it">direzione.servizisociali@assl10.veneto.it</a>                |
| Distretto 1 - Saronatese <a href="mailto:segreteria.distretto1@assl10.veneto.it">segreteria.distretto1@assl10.veneto.it</a>               |
| Distretto 2 - del Litorale <a href="mailto:direttore.distrettolitorale@assl10.veneto.it">direttore.distrettolitorale@assl10.veneto.it</a> |
| Distretto 3 Portogruarese <a href="mailto:segreteria.distretto3@assl10.veneto.it">segreteria.distretto3@assl10.veneto.it</a>              |
| Convenzioni <a href="mailto:ufficio.convenzioni@assl10.veneto.it">ufficio.convenzioni@assl10.veneto.it</a>                                |